

## **CIRCUITO SAN CARLO**

Orasso - Cursolo (45 minuti)

Il sentiero si stacca a monte di Orasso e tocca l'oratorio della Madonna del sasso in una suggestiva panoramica e dominante il paese. All'interno di questa antica chiesa sono conservati i più antichi dipinti della vallata. Il tracciato dopo la prima salita, prosegue con modesti dislivelli. A poca distanza si incontra un marcitoio per la canapa, il cui funzionamento è illustrato dal vicino pannello. Arrivando in prossimità di Cursolo si incontrano diverse cappelle e, passato il ponte sul rio Mulini, si può vedere un edificio che un tempo fu un mulino. Ad annunciare il paese si trovano una cappella a possa, la cappella di Cuslor, sotto la quale si può sostare ammirando Cursolo.

## **PROGETTI TRANSFRONTALIERI INTERREG**

All'interno dei programmi INTERREG 2000-2006 rientra un progetto di iniziativa comunitaria tra Italia e Svizzera, patrocinati dalla Regione Piemonte, dalle Comunità Montane Valle Vigizzo e Valle Cannobina, dall'Associazione Monti di Corcapolo, dal Museo Regionale Centovalli e Pedemonte, dalla Regione Locarnese e Vallemaggia e da Vallemaggia Turismo. Esso propone diverse tematiche: Museo Aperto - Dai Laghi ai Ghiacciai - Trekking Card - Il Castagno tra Cultura e Coltura - DiMonte in Monte e propone diverse escursioni ed incontri tra le Valli Vigizzo, Cannobina, Centovalli e Onsernone, alla scoperta del territorio e delle sue tradizioni. Il 15 settembre ha avuto luogo la prima escursione guidata in Valle Vigizzo. Il 6 ottobre il nostro Comune è stato protagonista della seconda escursione "Il Percorso Devozionale". Nonostante le condizioni climatiche non fossero ottimali, esso ha visto la partecipazione di un buon numero di escursionisti che, sono arrivati in autobus ad Orasso, per poi proseguire a piedi, accompagnati dall'esperta guida Tiziano Maioli della Cooperativa Valgrande. I camminatori hanno raggiunto Cursolo-Creves-Provola-Finero-Pian dei Sali e Re, dove si è conclusa la giornata visitando il Santuario e gustando il rinfresco preparato con cura dalla Pro Loco.

Sabato 20 ottobre presso l'auditorium delle scuole medie a Cannobio si è tenuto un incontro transfrontaliero intitolato "Cinque Valli e un Lago", momento in cui è stata presentata la Carta escursionistica e degli itinerari escursionistici Valle Vigizzo, Valle Cannobina, Parco Nazionale Val Grande, Centovalli e Valle Onsernone. Alla serata ha partecipato il giornalista e scrittore Erminio Ferrari, che tanto ha scritto delle nostre terre. Ai partecipanti è stato offerto un rinfresco a cura del Gruppo Folkloristico della Valle Cannobina. Gli incontri e le escursioni si concluderanno sabato 10 novembre in Valle Vigizzo.

## **COMMEMORAZIONE**

Domenica 13 ottobre, presso i monumenti collocati lungo la vecchia strada per Finero, si sono ritrovati una delegazione proveniente da Ornavasso, rappresentanti dei Comuni di Cursolo-Orasso, Cannobio, Ornavasso e delle Forze dell'Ordine, reduci e parenti per la commemorazione della ricorrenza della morte di Alfredo Di Dio e Attilio Moneta, Comandanti Partigiani, protagonisti della Repubblica dell'Ossola.

.In tale occasione si sono ricordate le gesta partigiane e i duri momenti di quegli indimenticabili giorni. I bambini hanno posato una corona di alloro e un vaso di fiori ai piedi dei monumenti. Toccanti i discorsi degli amministratori e di chi ha vissuto in prima persona quei tristi momenti.

La ricorrenza si è conclusa con un pranzo consumato presso il Circolo ACLI di Cursolo.

## **"SABATO 13 OTTOBRE 2007/COMMEMORAZIONE AL SASSO DI FINERO.**

Queste parole vogliono essere il mio saluto a tutti i presenti, ma in particolare alle nuove generazioni.

Verranno tempi che sembrerà leggenda e fu invece realtà, tutti questi luoghi lo sanno, ma bisogna che i vivi lo ricordino.

Giovedì 12 Ottobre 1944, io c'ero, il cielo era carico di nubi minacciose e la pioggia che cadeva fitta fitta che ci penetra nelle ossa, annunciano l'arrivo del Generale Inverno e, noi siamo in calzoncini corti, dopo aver vagato per giorni e notti, arriviamo a Finero e apprendiamo

l'angosciante notizia, il nostro Comandante ALFREDO DI DIO e il Colonnello ATTILIO MONETA SONO MORTI.

Certo, oggi è semplice dirlo e raccontarlo ma per chi ha vissuto quei tragici giorni, sono ricordi che ancora turbano il sonno.

Il nostro continuo pellegrinare, per pianure e valli, a raddrizzare croci e infiorare lapidi, sta a dimostrare che la memoria di quei giorni, e il ricordo di tanti meravigliosi uomini, che tutto donarono per la libertà e la pace non è venuta meno.

Unitamente alla memoria per i nostri caduti, fulgidi esempi di Patrioti, vogliamo esprimere nuovamente la nostra gratitudine alle straordinarie genti di queste valli, in particolare alle donne.

Se non ci fossero stati i loro esempi di sfida, contro i barbari fascisti e gli invasori tedeschi, se non ci fosse stata la paura di avere il coraggio nel condividere gli ideali di libertà, l'Italia e l'Europa sarebbero diventate immensi campi di concentramento.

A proposito della indecorosa proposta fatta dal Sindaco di Milano sig. Moratti di qualche giorno fa (per la cronaca proponeva di riesumare i resti dei combattenti per la libertà, e seppellirli con quelli dei repubblicani di Salò).

E' la solita storia, quella di sempre, è solo revisionismo, che noi per rispetto dei nostri morti non possiamo accettare.

Dal sasso di Finero i Partigiani, ai quali l'anagrafe non concede lunga vita affidano all'aria il loro messaggio.

Lasciateci morire e riposare in pace.

Il perdono lo può concedere solo chi è stato offeso direttamente, nessuno, pertanto può perdonare un assassino per conto di un morto.

Onore e gloria agli eroi della Resistenza, con la "Preghiera del Ribelle".

RENATO PATERA – DIVISIONE VALTOCE

## **LA PREGHIERA DEL RIBELLE**

Signore,

che tra gli uomini drizzasti la Tua Croce, segno di contraddizione, che predicasti e soffristi la rivolta dello spirito umano contro le perfidie e gli interessi dei dominanti, la sordità inerte della massa, a noi oppressi da un giogo oneroso e crudele che in noi e prima di noi ha calpestato Te, fonte di libere vite, dà la forza della ribellione.

Dio

Che sei Verità e Libertà, facci liberi e intensi, alita nel nostro proposito, tendi la nostra volontà, moltiplica le nostre forze, vestici della Tua armatura:

noi Ti preghiamo, Signore.

Tu

Che fosti respinto, vituperato, tradito, perseguitato, crocefisso, nell'ora delle tenebre ci sostenti la Tua vittoria; sii nell'indigenza viatico, nel pericolo sostegno, conforto nell'amarezza.

Quanto più s'addensa e incupisce l'avversario, facci limpidi e diritti. Nella tortura serra le nostre labbra. Spezzaci, non lasciarci piegare. Se cadremo, fa che il nostro sangue si unisca al Tuo innocente e a quello dei nostri Morti, a crescere al mondo giustizia e carità.

Tu che dicesti "Io sono la resurrezione e la vita" rendi nel dolore all'Italia una vita generosa e severa.

Liberaci dalla tentazione degli affetti; veglia Tu sulle nostre famiglie.

Sui monti ventosi e nelle catacombe delle città, dal fondo delle prigioni, noi Ti preghiamo; sia in noi la pace che Tu solo sai dare.

Dio

Della pace e degli eserciti, Signore che porti la spada e la gioia, ascolta la preghiera di noi

**ribelli per amore.**

TERESIO OLIVELI- il "Beato dalla penna nera".

## **ABBIAMO LA SCUOLA!**

Lunedì 15 ottobre finalmente i bambini di Orasso hanno potuto frequentare le lezioni nel plesso scolastico del loro paese. Ad inaugurare la scuola sono stati i piccoli di prima e seconda con la maestra Rosanna, mentre i bambini di terza e quinta si sono recati a Lunecco per la lezione d'inglese. Al loro ritorno ad accoglierli c'erano la maestra Debora e Laura Fabbri di Teleazzurra che ha confezionato un allegro e piacevole servizio, trasmesso in serata dall'emittente locale nel corso del notiziario quotidiano. Anche la piccola Anna ha potuto iniziare la scuola dell'obbligo senza dover essere costretta, con la sua famiglia, a trasferirsi altrove. Per questa occasione in piazza uno striscione, realizzato dai bimbi, riportava la scritta "VIVA LA SCUOLA"; la via tra la piazza e la scuola è stata addobbata con palloncini colorati, che gli scolari hanno trovato anche in aula appesi alla loro sedia; mentre sulla cattedra c'erano dei fiori per le maestre e sulla lavagna un "BENVENUTE ROSANNA E DEBORA" a firma degli scolari. Molti Orassesi hanno voluto presenziare all'avvenimento: i bambini dell'asilo, con la loro insegnante Serena, genitori, nonni, parenti, curiosi e alcuni "scolari di un tempo", che hanno ricordato quando loro stessi frequentavano le elementari, negli stessi locali che oggi vedono la presenza dei nostri bambini. Locali che un tempo raccoglievano quindici o venti studenti e che oggi vantano un'ottima ristrutturazione.

L'inaugurazione è continuata il giorno successivo con la S. Messa delle ore 11.30, alla quale hanno partecipato, oltre ad alcuni fedeli orassesi, i bambini delle elementari, dell'asilo, le maestre, i genitori, i nonni, il Sindaco, il dott. Lillo e anche la Dirigente Scolastica Anna De Zen, venuta in Valle per conoscere le famiglie, i bambini e fare loro gli auguri per un ottimo anno scolastico. Don Giuliano ha celebrato con entusiasmo, cercando di far riflettere i presenti sull'importanza dell'educazione, i bambini hanno voluto leggere parole di ringraziamento a Dio per l'apertura del plesso. La mattinata per i bambini è poi proseguita in classe a lavorare, mentre i "grandi" hanno scambiato "due chiacchiere", guatandosi l'aperitivo preparato al bar da Simona. La Preside ha salutato, dando l'arrivederci per i primi giorni di novembre, quando accompagnerà la Dirigente Scolastica Provinciale, dottoressa Franca Giordano, a far conoscenza dei bambini della Valle Cannobina.

Personalmente, unita alla mia famiglia, desidero ringraziare tutti coloro che si sono adoperati per aiutarci a raggiungere l'obiettivo: la dottoressa Giordano, che sempre ha trovato soluzioni agli innumerevoli problemi sorti in questi dieci mesi, che ha capito l'importanza della nostra richiesta, dimostrandosi una persona straordinaria, ancora capace di mettere al primo posto l'umanità e le "vere priorità", nonostante il ruolo di rilievo che occupa nel mondo della scuola, senza lasciare che la burocrazia prevalesse; la dottoressa De Zen che, arrivata a Cannobio il primo settembre, si è dedicata fin dall'inizio a trovare una proposta giusta e sensata da proporre ai genitori degli alunni, grazie alla sua determinazione oggi il nostro paese può considerarsi ancora ricco di aspirazioni verso il futuro: Orasso ha ancora voglia di vivere!; gli Ispettori e i Funzionari regionali, tra cui il dott. Favro e il dott. Cerutti, che il 4 luglio è venuto in Valle Cannobina ad incontrare i Sindaci, raggiungendo con loro l'accordo di finanziare una sezione staccata della scuola di Lunecco ad Orasso; il prof. Cottini di S. Maria Maggiore, che si è impegnato a sostenere l'iniziativa presso il Tavolo di Lavoro della Regione; il Presidente Enrico Borghi, che si è sempre reso disponibile ogni volta che sia stato necessario il suo aiuto e che il 15 ottobre ha inviato un messaggio di "buon anno scolastico"; il Sindacato CISL, nelle persone di Squizzi e Montrezza, le colleghe, gli amici, i genitori di Orasso e non che ci hanno sostenuti in questo difficile periodo; un grazie particolare al dottor Lillo che, oltre ad essere un medico attento e scrupoloso, si è rivelato un amico saggio e ricco di qualità umane sempre più rare: "è vero, caro Toni, noi siamo consapevoli del perché abbiamo dedicato tempo, fatiche, perché abbiamo versato lacrime e passato notti insonni...gli altri non sanno (o non vogliono sapere) come la nostra vita sia condizionata, come viviamo la quotidianità...", nonostante ciò ringraziamo il Buon Dio e la Vergine Maria per averci sostenuti a superare un'altra prova della vita, per aver avuto fiducia in noi genitori ed averci donato un meraviglioso ed impegnativo compito: quello di avere cura di una straordinaria vita umana, bisognosa di cure ed attenzioni particolari!

Per finire un augurio alle maestre: a Rosanna, persona sensibile e cara, che i nostri bambini già conoscono e dalla quale tanto hanno già imparato; a Debora (che collabora a questo giornalino ed è Consigliere Comunale del nostro Comune) della quale conosciamo la famiglia e le cui origini cursolesi ce la rendono ancora più gradita! A loro va l'augurio di trasmettere ai nostri bambini i valori cristiani che entrambe possiedono e che sono ben più importanti della matematica, della geografia, ecc.; ai bambini di crescere in armonia col creato, di essere in futuro degli uomini volti a migliorare il mondo ed esempio per molti altri!

### **L'AUTUNNO E LA CASTAGNATA**

Nella nottata tra giovedì 18 e venerdì 19 ottobre l'autunno ha iniziato a far sentire il primo freddo, anche se fino a quel momento ci aveva regalato giornate di sole e di tepore primaverile. L'arrivo del freddo vento dal nord ci ha messi di fronte alla realtà del periodo in cui ci troviamo. Come consuetudine la natura ha mutato i suoi colori, passando dal verde estivo al rosso, marrone e giallo, in contrasto col colore azzurro del cielo. Finché cambierà l'ora si potrà restare ancora per un po' all'aperto e godersi l'ultimo tiepido sole. La natura ci regala i suoi frutti, tra cui le castagne, che un tempo erano fonte di sostentamento nel periodo invernale.

Per concludere le feste all'aperto presso il campo, l'Unione Sportiva Orasso, il 21 ottobre, ha organizzato la castagnata. Nonostante il giorno sia iniziato con un cielo tendenzialmente nuvoloso, verso mezzogiorno è uscito un timido sole che piano, piano si è fatto valere ed ha iniziato a riscaldare una giornata assai fresca! La gente non ha voluto rinunciare all'ultimo pranzo all'aperto, a base di polenta e selvaggina e a gustarsi le nostrane caldarroste che, cotte sul fuoco vivo, hanno un sapore davvero unico. I ragazzi si sono sfidati in un quadrangolare di calcio, mentre un vivace tifo incoraggiava i singoli calciatori. La musica delle fisarmoniche suonava brani di montagna, salutando la gente che poco alla volta lasciava l'area sportiva, per far ritorno alle proprie calde abitazioni e darsi l'arrivederci al prossimo anno, alla prossima calda stagione per ritrovarsi e godere ancora delle feste e del sole del nostro piccolo paese.